



Benevento, 9 novembre 2010

Alla Dr.ssa **MARIA ANNUNZIATA CAUTILI**
Dirigente Uff. II° - D.G. Risorse Umane **MIUR**
ma.cautili@istruzione.it

e, p.c., Alla Dr.ssa **PAOLA SARACENI**
Coordinatore Nazionale UGL-INTESA
Paola.Saraceni@uglstatati.it

Oggetto: Procedura concorsuale riservata al personale interno - Diniego di accesso ai sensi della Legge 24.
V/ Rif. n. 20144 del 27.10.2010.

Nel confermare di aver ricevuto il 3.11.2010 la Nota distinta in oggetto, mi chiedo e poi le domando:

- ♣ Se il superiore Ufficio avesse pensato di mettere in tal modo fuori causa un dipendente, ritenendo che abbia semplicemente deciso di sciupare il suo prezioso tempo per andare a caccia di 'povere' allodole o, peggio, per soddisfare una "**mera curiosità**", e se qualche cricca oscura avesse pensato di commissionare i fuochi d'artificio o di sbarramento, allo stesso modo come fecero 17 anni fa, quando artificiosamente il CdA mi sbarrò la strada per le dimissioni, senza contare quella murata 4 anni più tardi, che rende ancora insicuro il nostro futuro!
- ♣ Mi chiedo se c'è ancora qualcuno che può avere indovinato perché riemerge l'indignazione: 1) per tutto ciò che ho visto e sopportato negli ultimi vent'anni; 2) per ciò che succede e si ripete ancora dentro e fuori dai Palazzi; 3) per le scritture anonime di pochi colleghi o di un pensionato, molto più attenti di chi, come me, non si nasconde dietro il muro dell'omertà e, nonostante tutto ..., tira ancora il carico per chi non ce la fa!
- ♠ Se la chiesa è linda e immacolata, perché non aprire subito le porte, quando i cristiani che bussano ne hanno pieno diritto?
- ♠ Bisogna forse pulire in sacrestia e consumare le cere, per aspettare i Re Magi e mille altre preghiere?

Per ciò che dice e per come lo scrive, francamente mi riesce difficile credere che Ella abbia bisogno di chiarimenti per comprendere i motivi per i quali **ho chiesto l'accesso**, peraltro circostanziato e notevolmente ridotto; perciò necessitano anche quelli prodotti dai pochissimi concorrenti dell'Abruzzo e del Molise, proprio **per sostanziare i miei teoremi con prove incontrovertibili**, che tuttavia non mi augurerei di trovare, per non vedere sciupati i sacrifici di tutti i colleghi della cara, compianta area B, che, dopo una lunghissima attesa, hanno superato anche la terza prova.

E poi, per trenta denari presi allo scoperto e senza garanzia, se lo immagina quanta fatica mi toccherebbe fare, per onorare il dovere di portare a termine l'impegno, che assumo soprattutto per chi non può esporsi a rischi, senza poter contare sul sostegno e la forza di un collega e di un Sindacato libero, come lo è la Saraceni!

Dato per certo che lo scrivente almeno da 20 anni non può dimenticare di essere un impiegato dello Stato, nemmeno quando lavora o riposa fuori dall'Ufficio, mi auguro che comprenderà le difficoltà di un modesto manovale, che potrebbe permettersi di non capire, tanto per cominciare, i motivi per i quali viene richiamato per un '*utilizzo improprio*' di un logo poco invasivo, rispettoso e ± grazioso, che ovviamente non ripropongo più, sia per non farLe un irriverente dispetto, sia perché non Le garba così come non piace anche a me, che gli ho fatto da padre, a differenza di quella Madre che mi ha sempre protetto e mi guarda le spalle.



Il logo, immagino non sia eccessiva la prossima sottolineatura, serve a dare maggiore evidenza all'identità e all'appartenenza di chi scrive, che, in quanto dipendente di una P.A. e concorrente interno per una serie di titoli e meriti maturati ancora prima di entrare nella grande famiglia, si carica di doppia responsabilità per ciò che scrive. Serve, ancora, a rassicurare il ricevente, quando i documenti vengono trasmessi da una casella nominativa di dominio (v. proprietà dell'account), anziché attraverso le PEC istituzionali, ancora in balia di problemi tecnici-organizzativi.

E' difficile comprendere per quale motivo, dopo l'immediato clic in ricezione della mia istanza, mi è stato chiesto qualche giorno più tardi il cartaceo; forse perché la copia scannerizzata dell'istanza, unita alla mia fedele carta d'identità, non saranno state ritenute sufficientemente attendibili?

Se alle mail che smistiamo da tanti anni per posta elettronica[♪] avessimo dovuto far seguire il cartaceo e le scuole e noi stessi avremmo dovuto attendere il postino per protocollare ed attivare i procedimenti, staremmo ancora ai piedi e nelle mani di Pilato, il quale, se in quel tempo non comprese il Figlio di Dio, oggi non avrebbe avuto una sola ragione di menare le mani contro un responsabile della sicurezza del Sistema Informativo. Non oso immaginare quante altre riduzioni o richiami avremmo dovuto subire dai Ministri e dal Controllo Interno, che intanto devono accertare l'efficienza, l'efficacia e tenere a freno le spese dello Stato, prima di erogare il FUA o i premi di produttività.

Se anche per una mera distrazione mi scappasse una volgarità contro il capo squadra, il datore di lavoro aspetterebbe il cartaceo per protocollare una parolaccia che viene ripetuta due volte?

Mi può cortesemente spiegare, visto che qui nessuno me lo ha mai insegnato, qual è il sistema più sicuro per non rischiare di essere impallinato? Ed infine, ma solo se lo vuole, mi aiuta a scoprire nell'altro ed in questo mese chi ha vinto, chi ha perso e chi ha pagato le spese?

Né, altresì, appare comprensibile il richiamo effettuato alla Coordinatrice Nazionale di un Sindacato, che, per quanto ne sappia, è ancora LIBERA ... e Responsabile della tutela del diritto dei lavoratori, se non proprio obbligata in forza di una delega speciale, soprattutto quando il diritto del singolo può inquadarsi in interessi giuridici molto più estesi.

Confesso che non sono uno specialista, né ho avuto la necessità di studiare tra le pieghe della Legge 241; ma era bella, m'innamorai e la sposai subito, prima ancora di incamerare i successivi, preziosi e numerosi interventi formativi, nonché quelli correttivi e costruttivi posti in essere dal legislatore, sostanzialmente finalizzati a **recuperare la fiducia nelle Istituzioni**, oltre che per favorire la partecipazione, nel minor tempo e con il massimo della trasparenza, per evitare di ingolfare la Giustizia, sommersa dai contenziosi e dalle carte, ... e per ridurre le tasse di chi ne paga le spese!

Appare piuttosto riduttivo che il Responsabile intenda negare l'accesso ad un numero rigorosamente proporzionato al totale degli elaborati, per barricarsi in una strana azione di catenaccio, fondando le motivazioni del diniego sul terzo comma dell' art. 24 della L. 241/90, che recita:

Comma 3	<i>“Non sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni”,</i>	
	ancorché proseguire l'approfondimento al successivo, che invece prescrive:	
Comma 7	<i>“Deve comunque essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici ...”</i>	

[♪] Il presente documento viene inviato tramite posta elettronica, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 589, della Legge n. 244 del 24.12.2007 (Circolare MEF – Capo Dipartimento DAG n. 5520 del 24.1.2008)



Ne deriva che:

- 1) se non vedo e scelgo tra gli elaborati quelli da fotocopiare per un paziente confronto, come posso dissipare l'ipotesi avanzata, secondo la quale la Commissione non è stata equa nel giudizio, avendo preferito proporzionare il numero dei candidati da ammettere alla prova orale, visto che ha circoscritto i candidati in aule catalogate per regione, anziché per ordine convenzionale, per procedere poi alla correzione dei temi per blocchi di appartenenza, contravvenendo così alla più elementare delle regole concorsuali, che obbligherebbe il mazziere a mischiare le carte, prima di affidarle a chi ne deve misurare il valore e la puntata?
- 2) come posso documentare ciò che solo in pochi non hanno visto sotto e sopra i banchi di scuola, se non mi è data facoltà di leggere ed estrarre quei contenuti che potrebbero essere riconducibili allo stesso punto di raccolta?
- 3) se non confronto almeno gli elaborati della Campania, dell'Abruzzo e del Molise, valorizzati con uno scarto di 2 punti tra il 17 e 19 con quelli richiesti del MIUR, dove si è verificato lo più sconcertante squilibrio di cifre, come posso dimostrare le difformità di peso e di valuta?
- 4) se dovessi rilevare l'ipotesi distinta al punto 2), come posso procedere contro i responsabili del procedimento se non mi ha fornito le generalità? Dovrò forse impegnare nuove risorse per collezionare un'altra ricevuta di ritorno, ammesso che durante il tragitto non cada, per mancanza di forze, nel vortice della stanchezza!
- 5) Se mi è negato persino l'accesso alla lista dei candidati giudicati non idonei, posso mai andare alla pesca cieca per anticipare quanto meno la notifica d'istanza, se l'Amministrazione non pubblica la mia sulla Intranet, ma preferisce andare ai tempi supplementari e rischiare[♪] una querela o quanto meno un'altra ingiunzione dai Giudici del TAR?

Comincio ad annusare un odore di frittura, perciò prima di arrivare a cottura vale la pena di dormirci un po' sopra e di fermarsi qui, dove termina la mia e inizia la Sua libertà.

Detto ciò, l'11 p.v. non avrei motivi di prelevare inutili scartoffie, ma potremmo sempre cogliere l'opportunità di conoscerci, se Le paresse conveniente, di chiarirci, di conciliare le incomprensioni almeno con Paola Saraceni e con l'Autorità che più Le aggrada e mettere a frutto le opportunità che diversamente sciupiamo.

Se però, come Lei deduce dal Regolamento, devo aspettare necessariamente *“la conclusione delle varie fasi procedimento”*, che per quanto mi riguarda è terminato il 3 giugno 2010, non resta che mettersi in attesa della nuova convocazione, mentre confermo la richiesta avanzata il 1° ottobre 2010.

Prima di giovedì, corre tuttavia l'obbligo di concederLe almeno un giorno e una notte di riflessione, dopo di che mi riprendo la libertà, congiuntamente alla Coordinatrice Nazionale dell'

Se non dovessero ricorrere migliori occasioni, Le anticipo i migliori **“Auguri di Buon Natale”** e La saluto cordialmente.

Attilio Paradiso

[♪] da www.studiocataldi.it: **“Le principali novità che la legge sul lavoro ha appena introdotto nel pubblico impiego”**

La Camera dei deputati, dopo ampia discussione e a seguito del rinvio alle Camere da parte del Presidente della Repubblica, ha approvato lo scorso 19 ottobre il disegno di legge, che mira a riformare, sotto molteplici aspetti, il mondo del lavoro. Soffermandoci, per il momento, alle sole novità che toccano il pubblico impiego, innanzitutto, viene incrementato ulteriormente l'utilizzo delle procedure telematiche, in ossequio ai principi di trasparenza, di economicità e di efficienza dell'azione della P.A. ...